



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

LA CONSULTAZIONE DEL PARTENARIATO



**CONFERENZA REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA
E DELLO SVILUPPO RURALE
DEL VENETO**



CONFERENZA REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA
E DELLO SVILUPPO RURALE
DEL VENETO

1.	IL PARTENARIATO E IL SUO RUOLO NELLE POLITICHE DELL'UE	2
2.	L'IMPEGNO DELLA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI PARTECIPAZIONE	2
3.	VERSO IL 2030: LA CONFERENZA REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO RURALE	3
4.	LA CONFERENZA REGIONALE LA CONSULTAZIONE GUIDATA ONLINE	4
5.	I PRINCIPALI RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE GUIDATA ONLINE	5
6.	CONCLUSIONI	12

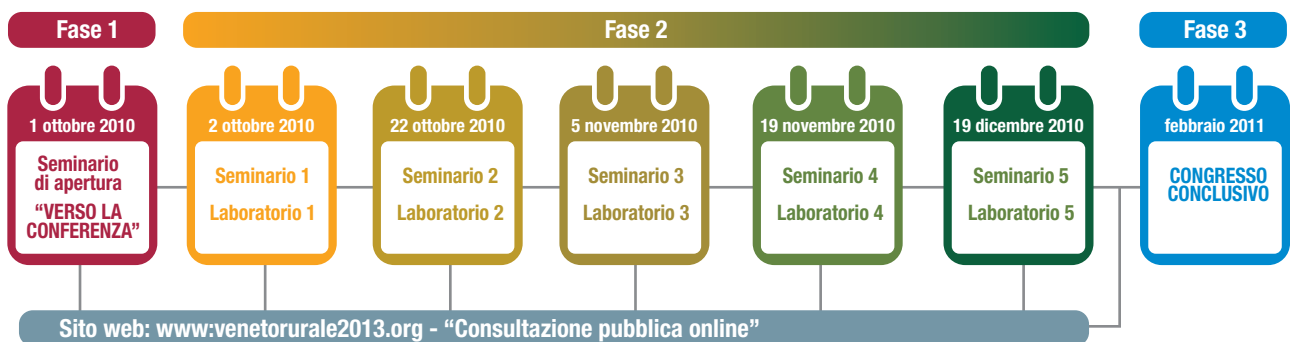
1. IL PARTENARIATO E IL SUO RUOLO NELLE POLITICHE DELL'UE

Nell'ambito delle politiche e dei programmi comunitari, viene posta particolare enfasi sull'importanza del partenariato, principio che implica una stretta cooperazione fra la Commissione, le autorità degli Stati membri a livello nazionale, regionale e locale e altri enti e organizzazioni governative e non governative nel corso delle varie fasi del ciclo di attuazione dei Fondi SIE, evidenziando come la partecipazione attiva di tutti gli attori interessati migliori la qualità dell'attuazione. In particolare, il coinvolgimento dei partner economici e sociali assicura che l'attenzione e il controllo diffuso sull'utilizzo delle risorse dei contribuenti europei non si limitino ai soli aspetti procedurali, ma consentano anche la condivisione degli obiettivi perseguiti e dei risultati.

Alcuni principi di riferimento si ritrovano nel Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 relativo al "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei". Il documento definisce i criteri che dovrebbero guidare i Paesi dell'UE per organizzare la partecipazione dei partner più rappresentativi nelle diverse fasi dell'attuazione del Quadro strategico comune per i Fondi UE. Il documento individua nel partenariato uno strumento fondamentale per la realizzazione della strategia "Europa 2020".

2. L'IMPEGNO DELLA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI PARTECIPAZIONE

La Regione del Veneto ha scelto già da tempo il metodo della condivisione con il partenariato socio/economico e istituzionale, quale strumento ordinario per la gestione dei Programmi Operativi. Per quanto riguarda il settore agricolo e dello sviluppo rurale, oltre agli strumenti istituzionali di "concertazione" (Tavolo Verde L.R. 32/1999), la partecipazione diretta delle principali rappresentanze è stata via via consolidata attraverso ulteriori strumenti, quali la Conferenza regionale, gli incontri di partenariato, la consultazione online, l'informazione generale e di servizio. Con la Conferenza regionale 2010, conclusa con il Congresso di febbraio 2011, la consultazione attiva online è diventata una fase imprescindibile per condividere, con i portatori di interesse e i rappresentanti del settore (organizzazioni professionali, associazioni dei produttori, associazioni dei consumatori, associazioni ambientaliste, soggetti pubblici, università, ecc.), la definizione degli orientamenti e delle priorità strategiche nell'azione regionale. strategia "Europa 2020".



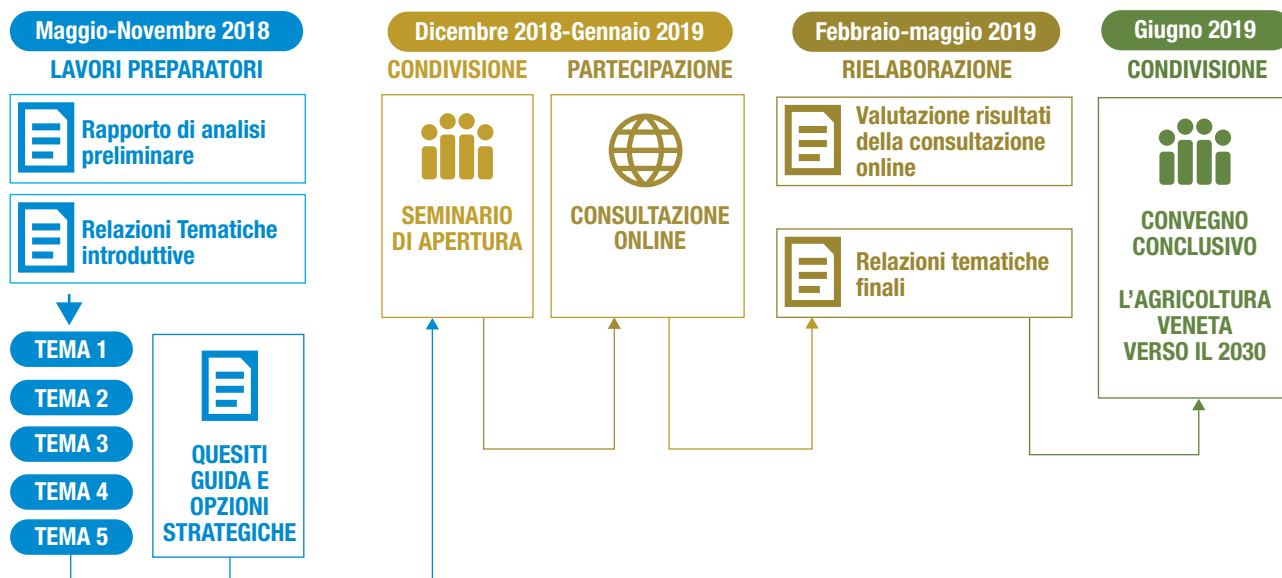
Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il Veneto è il frutto di un lungo e articolato percorso di confronto tra la Regione e tutte le parti coinvolte nello sviluppo rurale, attraverso il Tavolo regionale di Partenariato approvato sulla base dei principi e dei criteri definiti dalla Deliberazione n. 1383 del 30.7.2013 della Giunta regionale (n. 88 partners). Al termine delle tre fasi previste di informazione, animazione e consultazione, il partenariato ha proposto oltre 700 contributi nell'ambito della consultazione diretta online attivata sulla piattaforma psrveneto2020.it, oltre ad assicurare un'ampia adesione agli appositi "incontri di consultazione", facendo registrare 1.993 presenze complessive, tra partecipazioni dirette (842) ed utenti collegati in streaming sul web (1.151).

3. VERSO IL 2030: LA CONFERENZA REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO RURALE

La Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale è stata programmata allo scopo di definire e condividere le priorità strategiche in grado di orientare e prefigurare le dinamiche di sviluppo del sistema agricolo e rurale veneto nel medio periodo, nel contesto delle prospettive delineate a livello comunitario e nazionale per la Politica Agricola Comune (PAC) post 2020 nonché in riferimento al programma di governo della Regione (DGR n. 738 del 28 maggio 2018).

L'articolazione della Conferenza ha previsto le seguenti principali fasi:

- Lavori preparatori e predisposizione delle relazioni per area tematica
- Seminario di apertura (14 dicembre 2018)
- Consultazione pubblica guidata on line (21 dicembre 2018 – 31 gennaio 2019)
- Valutazione dei risultati della consultazione
- Elaborazione e validazione definitiva relazioni finali e documento conclusivo "L'agricoltura veneta verso il 2030"
- Convegno conclusivo: presentazione delle priorità strategiche nel documento conclusivo "L'agricoltura veneta verso il 2030" (21 giugno 2019).



4. LA CONFERENZA REGIONALE: LA CONSULTAZIONE ONLINE

La consultazione guidata online è stata scelta non solo perché ormai prassi consolidata in tutta Europa, ma soprattutto perché si è ritenuto utile guardare al futuro considerando le tecnologie digitali quali opportunità per ampliare le possibilità di partecipazione dei partners.

La finalità della consultazione è stata quella di raccogliere direttamente dal partenariato indicazioni e proposte utili all'individuazione delle priorità strategiche della Regione del Veneto per orientare e prefigurare le dinamiche di sviluppo del sistema agroalimentare e rurale nel medio periodo.

In particolare, la Regione del Veneto ha inteso perseguire i seguenti principali obiettivi:

- sottolineare la rilevanza della cultura e dell'approccio della consultazione e del dialogo;
- adottare una compiuta ed articolata disciplina della consultazione come strumento di trasparenza e di qualità dell'azione pubblica;
- valutare le osservazioni e le proposte della consultazione e renderne percepibile la ricaduta
- rendere coerente la propria azione con le indicazioni e gli orientamenti dell'UE.

La consultazione online è stata attivata sul portale Piave della Regione del Veneto:
<http://www.piave.veneto.it/web/eventi-news/conferenza-regionale-agricoltura>

A ciascuno degli operatori accreditati è stato reso disponibile il link per accedere alla consultazione, per quanto riguarda i seguenti aspetti:



LE SFIDE

A1. Quali sono le sfide più importanti per l'agricoltura e le foreste del Veneto e le sue zone rurali?



GLI STRUMENTI

A2. Quali strumenti politici dell'attuale politica agricola, rurale e forestale sono più adeguati per affrontare le sfide sopra indicate?



I FABBISOGNI

A3. In che misura ritiene siano ancora importanti i seguenti fabbisogni previsti dal PSR 2014-2020?

A4. Ha altri fabbisogni da suggerire?

Formuli il fabbisogno e ne specifichi in breve la motivazione (comprese integrazioni o revisioni dai fabbisogni proposti).



LE OPZIONI STRATEGICHE

B1. Indichi le opzioni considerate prioritarie, nell'immediato e nel medio periodo

- **Innovazione** (9 opzioni strategiche)
- **Competitività** (10 opzioni strategiche)
- **Sostenibilità** (9 opzioni strategiche)
- **Sviluppo locale** (6 opzioni strategiche)
- **Foreste** (9 opzioni strategiche)

B2. Ha altre opzioni strategiche da suggerire?

(comprese anche integrazioni o revisioni alle opzioni proposte)

5.I PRINCIPALI RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE GUIDATA ONLINE

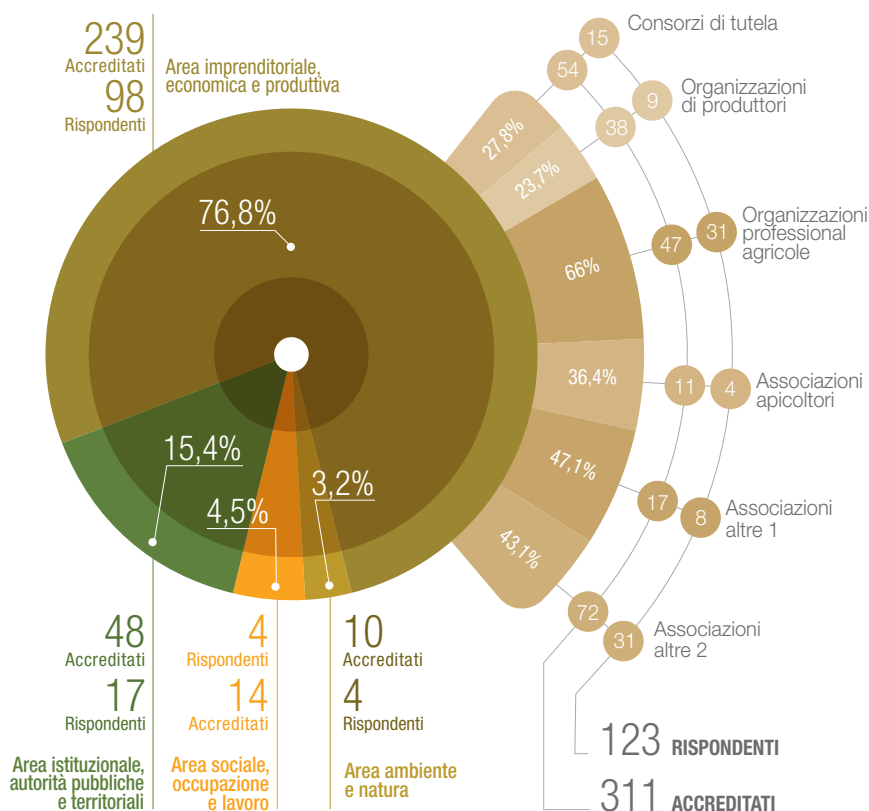
5.1 - LA PARTECIPAZIONE

Composizione del Partenariato della Conferenza



Facendo riferimento ad una serie di principi e criteri consolidati per l'individuazione delle principali rappresentanze del sistema agricolo, alimentare, forestale e rurale del Veneto e confermando la classificazione per macroarea di competenza (4 aree principali), l'insieme dei soggetti accreditati alla consultazione è stato definito in n. 311 "referenze", il cui elenco è stato pubblicato sul portale Piave della Regione.

Il Partenariato della Conferenza e la partecipazione alla consultazione online



Il primo dato significativo che si rende evidente è una sostanziale "omogeneità" del grado di partecipazione, tra le diverse Aree, e una correlata "trasversalità", in quanto si rileva che tutte le aree interessate hanno assicurato un adeguato livello di adesione.

Rispetto ad un dato medio di partecipazione, pari al 40% sul totale degli accreditati, la consultazione segnala un'accentuata attenzione da parte dei rappresentati dell'area imprenditoriale e di quella ambientale ma anche un tasso di partecipazione comunque significativo dei rappresentanti dell'area istituzionale e di quella sociale.




Nell'ambito dell'Area imprenditoriale, è possibile rilevare peraltro sensibili differenze di "risposta", in funzione delle specifiche categorie di appartenenza.

5.2 LE SFIDE

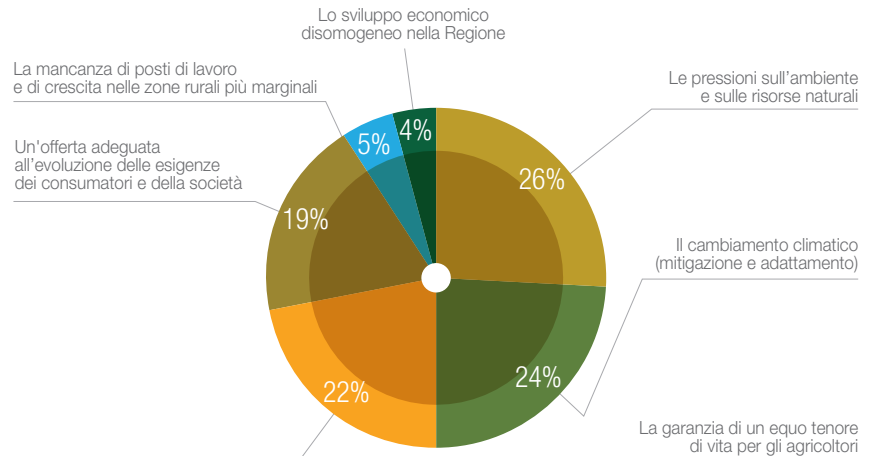
La considerazione delle sfide per l'agricoltura e il mondo rurale del Veneto.

A1. Quali sono le sfide più importanti per l'agricoltura e le foreste del Veneto e le sue zone rurali?

SFIDE	PARTENARIATO				TOTALE
	Area istituzionale	Area imprenditoriale economica	Area ambiente	Area sociale, occupazione	
Le pressioni sull' ambiente e sulle risorse naturali	39%	22%	50%	37,5%	26%
Il cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)	27%	23%	50%		24%
La garanzia di un equo tenore di vita per gli agricoltori	12%	25%		12,5%	22%
Un' offerta adeguata all'evoluzione delle esigenze dei consumatori e della società	18%	20%		12,5%	19%
La mancanza di posti di lavoro e di crescita nelle zone rurali più marginali	3%	5%		37,5%	5%
Lo sviluppo economico disomogeneo nella Regione		5%			4%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%

	> 20%
	10% - 19%
	< 10%

Le sfide per l'agricoltura del futuro sono molteplici e probabilmente non sono del tutto censibili nella loro complessità: aumento della popolazione, evoluzione delle abitudini e dei consumi alimentari, cambiamenti climatici con particolare attenzione ad acqua e suolo in quanto risorse strategiche per il settore e i cittadini, volatilità dei prezzi, innovazione, agricoltura digitale, ambiente e qualità per certificare e tracciare prodotti sempre più riconoscibili e sostenibili.

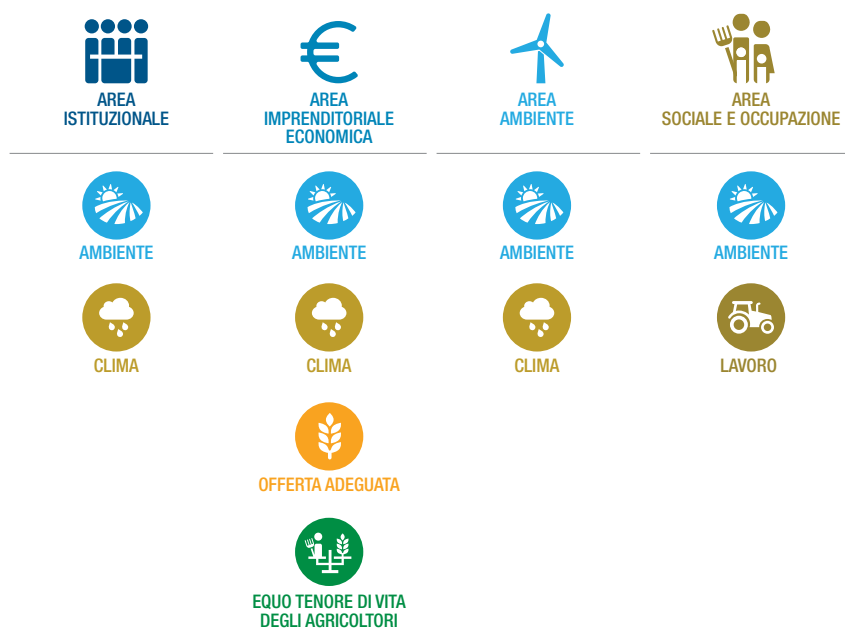


La consultazione online ha inteso indagare quali siano considerate le sfide più importanti per il futuro, da parte degli operatori, con riferimento alle sei proposte indicate dal questionario.

Sulla base del dato complessivo delle "preferenze" indicate dai partner (n. 241), emerge che le due sfide principali sono:

1. Ambiente, ovvero le pressioni sull'ambiente e sulle risorse naturali (26%)
2. Clima, inteso come mitigazione degli effetti negativi e adattamento al cambiamento climatico (24%) immediatamente seguite dalle sfide
3. Garanzia di un equo tenore di vita per gli agricoltori (22%)
4. Assicurare una offerta adeguata alle esigenze dei consumatori e della società (19%)

Considerando la media delle risposte per ciascuna sfida ma anche per area di appartenenza dei soggetti del partenariato, si osserva una analoga concentrazione delle risposte, ma secondo gradienti di priorità diversi:



5.3 I FABBISOGNI

Ai fini degli obiettivi della Conferenza, sono stati ripresi e proposti alla consultazione i Fabbisogni definiti e condivisi con il partenariato a supporto della strategia del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, per valutare validità e rispondenza del quadro delle esigenze rilevate, assicurando la continuità metodologica e di impostazione dell'analisi, anche in funzione delle priorità strategiche regionali.

Nella consultazione con il partenariato sono stati presentati quindi i 32 Fabbisogni, codificati ed espressi attraverso il relativo codice, titolo e descrizione, con la richiesta di valutare il grado di rilevanza, allo stato attuale, sulla base della scala di giudizio: non importante / poco importante / abbastanza importante / molto importante. Sulla base della conoscenza diretta del contesto e delle situazioni di riferimento, nonché dell'esperienza e capacità di valutare e rilevare le esigenze reali del sistema, il partenariato (123 partner rispondenti) ha espresso un parere sostanzialmente confermativo rispetto al quadro generale dei Fabbisogni proposti, fornendo anche interessanti spunti di riflessione rispetto al loro potenziale "grado di importanza".

Grado di importanza dei Fabbisogni proposti

FB03	Favorire l'ingresso dei giovani e il ricambio generazionale con assunzione di responsabilità imprenditoriale	●●●
FB18	Efficiente utilizzo della risorsa idrica nel comparto agricolo	
FB05	Accrescere il livello di competenza degli operatori	
FB14	Tutelare le imprese dalle conseguenze delle calamità naturali, delle avversità atmosferiche e degli eventi catastrofici	
FB06	Miglioramento della redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari FB10 Favorire innovazione, differenziazione di prodotto, logistica e nuove forme di commercializzazione	
FB10	favorire innovazione, differenziazione di prodotto, logistica e nuove forme di commercializzazione	
FB20	Salvaguardia idrogeologica e protezione della qualità e struttura dei suoli agricoli e forestali	
FB19	Migliorare lo stato chimico ed ecologico delle risorse idriche e salvaguardare i terreni agricoli da possibili fenomeni di contaminazione	

FB02	Potenziare l'offerta del sistema della conoscenza	●●
FB01	Migliorare governance, coordinamento e cooperazione tra attori del "sistema regionale della conoscenza e innovazione" ed imprese	
FB07	Presidio e integrazione territoriale delle imprese agricole, forestali e agroalimentari FB15 Miglioramento della qualità e della connettività ecologica in ambito agricolo e forestale	
FB15	Miglioramento della qualità della connettività ecologica nell'ambito agricolo e forestale	
FB31	Sviluppo e diffusione dell'impiego delle ICT	
FB21	Uso sostenibile dell'energia e delle risorse naturali non riproducibili	
FB26	Stimolare la diversificazione dell'economia rurale	
FB22	Sostituzione dei combustibili fossili e sottrazione di gas ad effetto serra dall'atmosfera	
FB16	Conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e riqualificazione dei paesaggi rurali ordinari	
FB09	Miglioramento della concentrazione dell'offerta e sviluppo di reti strategiche tra imprese	
FB30	Potenziare la qualità delle ICT e l'accessibilità alla rete	
FB11	Comunicazione e informazione nei confronti di operatori, stakeholder, consumatori e collettività	
FB24	Migliorare la fruibilità dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico-culturale	
FB25	Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata	

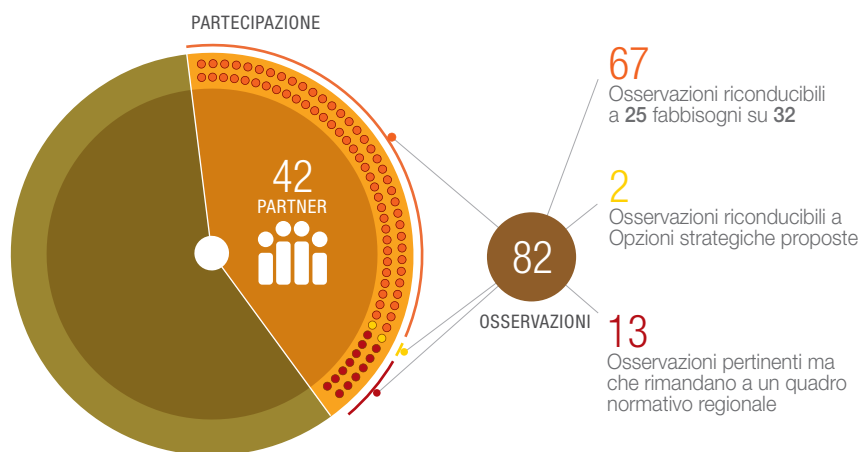
FB13	Ampliare la copertura dei rischi e favorire la stabilizzazione del reddito per le imprese agricole	●
FB23	Limitazione delle emissioni in atmosfera dei gas a effetto serra e dell'ammoniaca in agricoltura	
FB08	Sviluppo di condizioni atte a promuovere e favorire l'accesso al credito.	
FB17	Valorizzazione e conservazione delle risorse genetiche in agricoltura	
FB04	Miglioramento e razionalizzazione della governance del sistema agricolo-rurale e dei sistemi locali	
FB28	Qualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e storico-culturale.	
FB32	Sostenere la relazione tra diversi sistemi, aree urbane e rurali, aree montane e di pianura	
FB12	Dare continuità agli strumenti assicurativi esistenti, ampliare l'accesso delle imprese alle polizze multi rischio	
FB27	Animazione dei territori e delle reti locali per la valorizzazione e diffusione di esperienze	
FB29	Migliorare l'accesso e la qualità dei servizi alla popolazione con un approccio innovativo e di sistema	

Le osservazioni ai fabbisogni proposte dal partenariato

Inoltre, **48** soggetti partner sui **123** partecipanti alla consultazione guidata si sono avvalsi della possibilità di esprimere specifiche osservazioni rispetto ai singoli Fabbisogni proposti o di suggerire nuove possibili esigenze.

Sulla base delle **82** segnalazioni registrate dal sistema, che risultano in parte anche ripetitive o confermate di singole proposte, l'insieme delle osservazioni concorre a confermare la validità generale del quadro generale dei fabbisogni presentati e proposti in consultazione.

L'analisi e la valutazione operata sulle osservazioni ha evidenziato una concentrazione (frequenza) delle proposte presentate rispetto a 25 fabbisogni che riguardano gli aspetti del ricambio generazionale, della competenza degli operatori agricoli, dell'aggregazione fra imprese, della qualità e connessione ecologica, della gestione delle risorse naturali. Nella quasi totalità dei casi, salvo alcune eccezioni, si tratta di sottolineature o enucleazioni di aspetti puntuali e specifici che risultano in realtà già previsti e considerati, in forma necessariamente sintetica, nell'ambito dei Fabbisogni proposti.



Alcuni fabbisogni con la maggior frequenza di osservazioni

FB03	Favorire l'ingresso dei giovani e il ricambio generazionale con assunzione di responsabilità imprenditoriale	10
FB05	Accrescere il livello di competenza degli operatori	10
FB19	Migliorare lo stato chimico ed ecologico delle risorse idriche e salvaguardare i terreni agricoli da possibili fenomeni di contaminazione	10
FB09	Miglioramento della concentrazione dell'offerta e sviluppo di reti strategiche tra imprese	10

5.4 OPZIONI STRATEGICHE

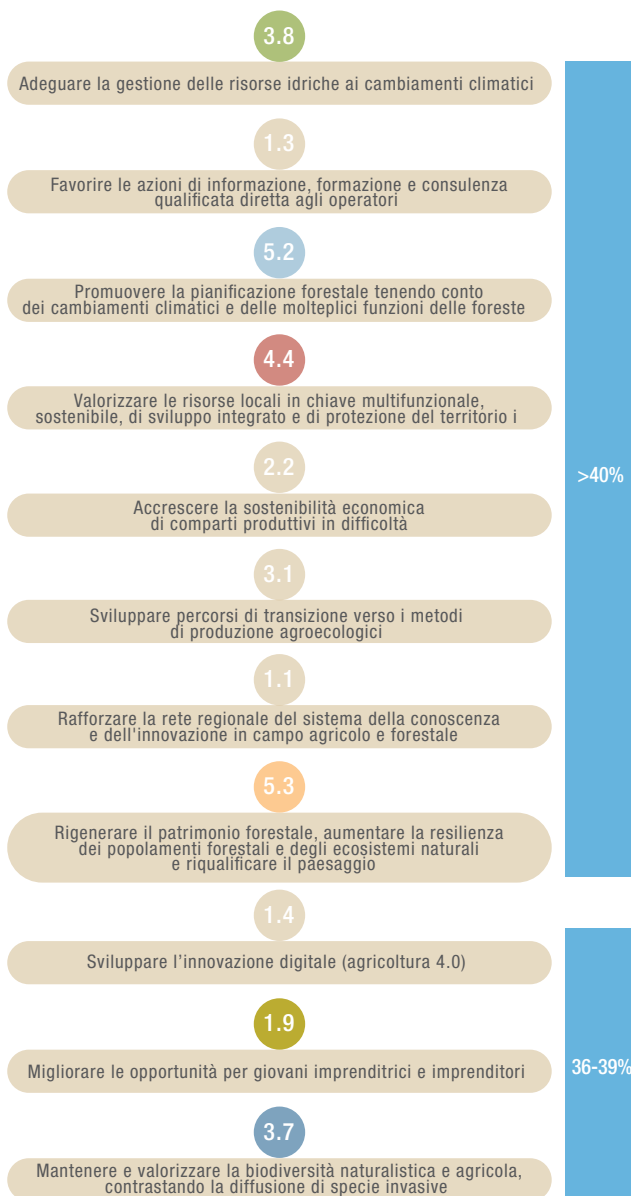
Nella fase di avvio della Conferenza regionale sono state presentate al partenariato **43 opzioni strategiche** riconducibili e articolate in funzione delle cinque aree tematiche.

Anche le opzioni sono state sottoposte, attraverso la consultazione online, al parere (preferenza) del partenariato, con l'invito ad esprimere una valutazione rispetto alla necessità/opportunità di attivare le singole opzioni strategiche nell'immediato o nel medio periodo (4-12 anni), procedendo quindi ad una "selezione" delle priorità da considerare più attentamente.



Il quadro emerso dalla consultazione propone diversi livelli e approcci di analisi e valutazione, ampiamente affrontati e descritti nei documenti finali della Conferenza, in funzione del percorso metodologico complessivo. Una sintetica e, necessariamente, elementare espressione degli esiti della consultazione viene proposta nei quadri che seguono, per quanto riguarda le opzioni considerate più importanti, nell'immediato e medio periodo, sulla base delle prime dieci posizioni.

IMMEDIATO



MEDIO PERIODO



Le osservazioni alle opzioni strategiche proposte dal partenariato

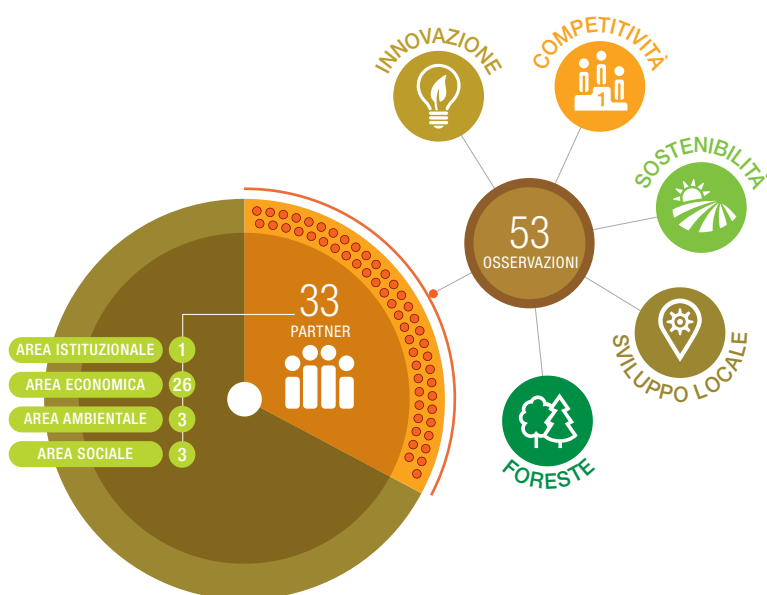
L'elaborazione ed analisi delle osservazioni formulate rispetto alle opzioni strategiche proposte, ha rilevato la presentazione di **53 segnalazioni**.

Una parte di queste (13) risultano peraltro ripetitive e confermative tra loro, rappresentando, in realtà, un'unica osservazione, riconducibile a enti o associazioni strutturate e organizzate su base provinciale.

Questa evidenza determina a un saldo netto effettivo di **40 osservazioni aggiuntive**.

Le osservazioni sono state proposte da **33 partner** ed intercettano, direttamente o indirettamente, tutte le aree tematiche della Conferenza, con riferimento ad aspetti piuttosto specifici e mirati, quali ad esempio:

- Lavoro e occupazione
- Integrazione delle politiche settoriali
- Aree montane e collinari, aree marginali e svantaggiate
- Patrimonio forestale e filiera legno
- Paesaggio e patrimonio storico culturale
- Filiere e mercati
- Pratiche agricoltura sostenibile compresa l'innovazione

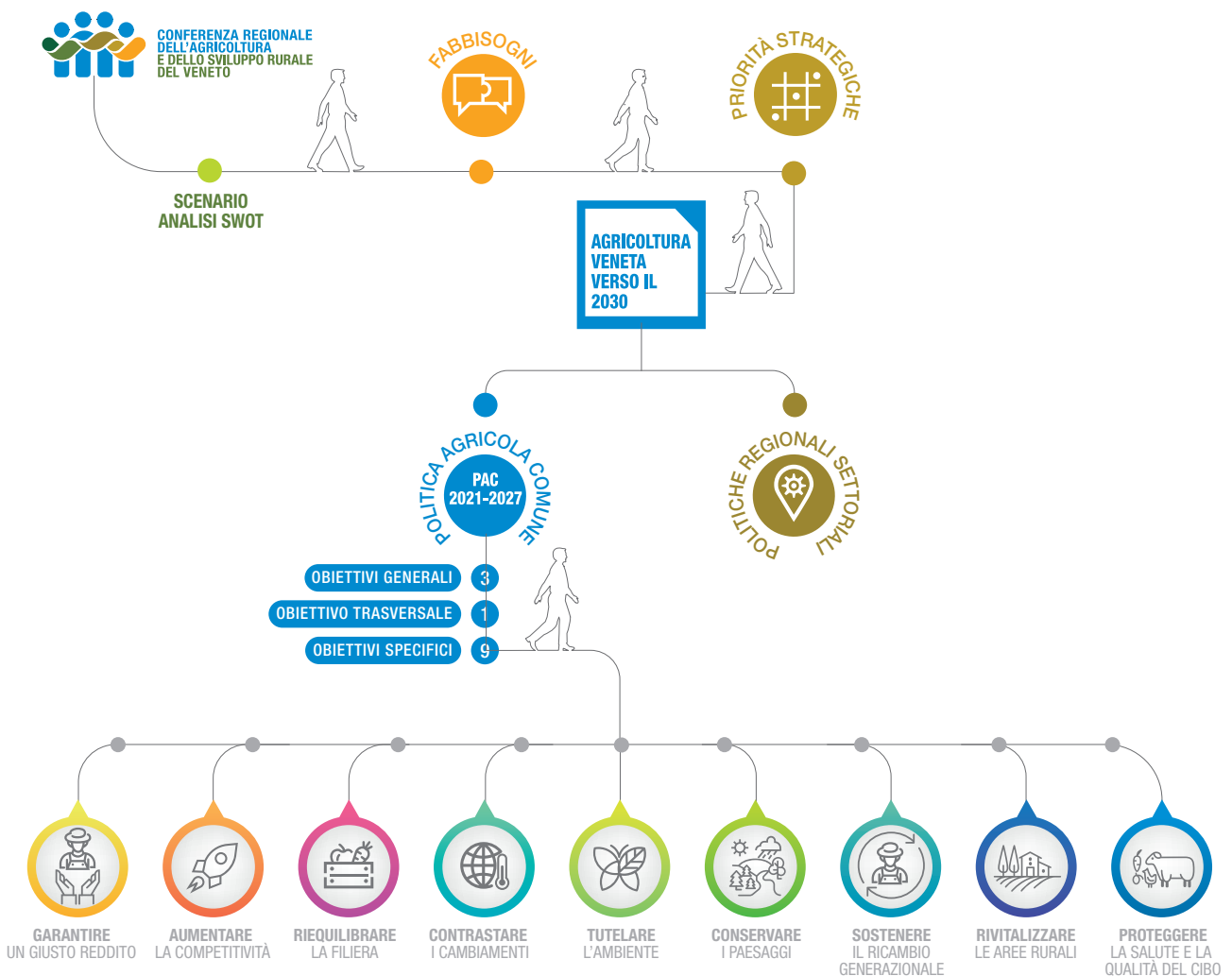


6. CONCLUSIONI

La partecipazione alla consultazione guidata online del 40% dei soggetti accreditati alla Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale del Veneto, conferma lo storico e consolidato rapporto che da tempo caratterizza il rapporto di dialogo e confronto tra Regione del Veneto e le parti economiche, sociali ed ambientaliste che costituiscono il partenariato.

Sul piano qualitativo della partecipazione, si evidenzia il progressivo miglioramento nella condivisione sia degli strumenti utilizzati che dell'approccio analitico e propositivo, a conferma del fatto che la specifica competenza e qualificazione dei soggetti partner ed il loro rinnovato interesse a svolgere un ruolo attivo fin dalla fase di preparazione ed elaborazione della strategia generale, non solo contribuiscono a fornire validi spunti e solleciti rispetto alle sfide e ai fabbisogni dell'agricoltura e delle zone rurali, ma rappresentano un volano fondamentale per delineare compiutamente il quadro delle principali opzioni strategiche da perseguire nel prossimo futuro, con un orientamento che riguarda almeno al 2030.

Il dialogo avviato con la Conferenza dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, il coinvolgimento e la partecipazione del partenariato, costituiscono quindi un elemento di conferma e qualificazione dell'articolato percorso che ha condotto alla proposizione del documento strategico **"Agricoltura veneta verso il 2030"**, quale strumento di riferimento e guida che accompagnerà la Regione del Veneto e i portatori di interesse verso la PAC 2021-2027.





DIREZIONE ADG FEASR e FORESTE
Via Torino, 110 - 30172 Mestre
Tel. 041/2795432 - Fax. 041/2795492
e-mail: adgfeasrforeste@regione.veneto.it